

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2014)
Heft: 5: L'integrazione delle energie rinnovabili nell'involucro

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Thomas Noack*

Konkurado: piattaforma concorsuale onnicomprensiva

Dal lancio di Konkurado, una piattaforma Internet centralizzata dedicata ai concorsi d'architettura in Svizzera, sono già ben 1400 gli utenti registrati che fruiscono di questa offerta informativa.

Per gli ingegneri e gli architetti i concorsi sono elementi di cruciale importanza nell'ambito delle commesse pubbliche. Inoltre, nella progettazione, la messa in concorrenza è garante di qualità. Per intensificare l'utilizzo di questo strumento sono indispensabili basi solide e validi ausili per l'utenza, uniti alla convinzione da parte di autorità e committenti che i concorsi e i mandati di studio paralleli rappresentino la via migliore per elaborare un progetto.

Per gli utenti è importante avere una visione d'insieme dei diversi bandi di concorso e dei relativi risultati. Ed è in vista di tale prerogativa che, in questi ultimi anni, la Stiftung Forschung Planungswettbewerb (Fondazione di ricerca concorsi di progettazione) ha sviluppato «Konkurado», su iniziativa della SIA e in collaborazione con il Politecnico federale di Zurigo. La piattaforma conta ora 1380 utenti registrati e 167 abbonati.

Il Comitato della SIA ha deciso di rilevare la gestione della piattaforma e di ampliarla anche alle offerte di servizi. L'obiettivo è quello di creare, parallelamente alla piattaforma per le commesse pubbliche SIMAP, una piattaforma centralizzata per le commesse edili. Oltre all'impegno profuso al fine di garantire appalti giusti ed equi, con i Regolamenti 142 (concorsi), 143 (mandati di studio paralleli) e 144 (concorsi per prestazioni), la SIA offre un sostanziale contributo nel rendere accessibili i bandi per i concorsi di architettura privati e pubblici. Gli abbonati di Konkurado ricevono per e-mail in tempo reale i link con le principali informazioni sui nuovi concorsi, i mandati di studio paralleli e i bandi pubblicati. Per maggiori informazioni consultare il sito www.konkurado.ch.

Ma Konkurado va ben oltre; la piattaforma infatti è concepita come una raccolta di documenti e un archivio dei concorsi di progettazione. La Fondazione di ricerca concorsi di progettazione, proprietaria della piattaforma, rende pubblico l'archivio con i progetti (opere edificate o rimaste in fase progettuale) scaturiti in ambito concorsuale. Ma non è tutto: Konkurado contempla già sin d'ora anche alcuni rapporti della giuria.

La banca dati è concepita anche in modo tale da raccogliere informazioni sui progetti di concorso già realizzati e per documentare l'intero processo: dal bando di corso alla valutazione della giuria sino a giungere all'opera finita. I potenziali enti banditori hanno così

a disposizione una raccolta di esempi di riferimento in base a cui orientare il proprio bando di concorso. Tali esempi servono anche alla ricerca, per poter analizzare in modo mirato i fattori di successo e insuccesso.

In terzo luogo Konkurado appoggia l'organizzazione dei concorsi. La Fondazione di ricerca concorsi di progettazione sta inoltre mettendo a punto uno strumento che affianca gli enti banditori durante l'allestimento del programma di concorso e la sua realizzazione. Il bando è pubblicato direttamente su Konkurado, dove è possibile iscriversi al concorso e svolgere tutte le procedure che fanno da corollario. La piattaforma è stata concepita in linea con i Regolamenti 142 e 143 e concorre a ottimizzare la qualità delle commesse nell'ambito dei concorsi di architettura e dei mandati di studio paralleli. Lo strumento, attualmente ancora in fase di prova presso l'Ufficio edile della Città di Zurigo, sarà presumibilmente messo a disposizione dell'utenza durante l'ultimo trimestre del 2014.

* urbanista MAS/ETH, responsabile SIA
Pianificazione del territorio

Offerte specifiche di Konkurado

Rubrica Documenti archiviati

La rubrica raccoglie tutti i documenti relativi a una data procedura, registrati e resi pubblici: dal rapporto della giuria all'articolo di giornale. La documentazione raccolta potrà essere visualizzata a colpo d'occhio. Se vi siete abbonati a Konkurado, potrete anche scaricare i documenti che vi interessano.

Se avete partecipato a un concorso, vi saremmo grati se poteste inviarci il rapporto della giuria in formato PDF, così da poterlo mettere nell'archivio di Konkurado e renderlo pubblico (inoltrare p.f. i documenti all'indirizzo: admin@konkurado.ch).

Informazioni su misura in merito a nuovi concorsi e bandi di concorso (per gli abbonati)

Se non volete ricevere tutte le pubblicazioni, ma solo quelle che corrispondono alle vostre esigenze, potrete utilizzare l'opzione di filtraggio reperibile alla voce > Il mio account > Abbonamento/filtro. Le informazioni potranno essere filtrate anche in base a Cantone, Paese, categoria dell'opera, forma di messa in concorrenza (in base alla SIA), disciplina specifica, responsabilità, tipo di incarico, delimitazioni regionali e conformità con i Regolamenti SIA 142/143. Potrete anche decidere se ricevere tutti i bandi di concorso in un'unica e-mail oppure se ricevere un'e-mail per ogni bando di concorso.

Iscriversi a Konkurado

Servirsi di Konkurado esclusivamente per visualizzare le informazioni di base è gratuito (p. es. dati pubblici relativi ai concorsi o panoramica degli ultimi dieci bandi di concorso pubblicati in Svizzera). Gli abbonati registrati hanno inoltre la possibilità di consultare informazioni dettagliate, tra cui i rapporti della giuria o le varie procedure, come pure ricevere per e-mail le informazioni sugli ultimi bandi di concorso. L'abbonamento annuo costa CHF 250.

Per maggiori informazioni su Konkurado e per registrarsi, consultare: www.konkurado.ch

Michel Kaeppli*

I Regolamenti per le prestazioni e gli onorari

Il presidente SIA, Stefan Cadosch, getta uno sguardo al futuro dell'ambito normativo e spiega l'importanza cruciale che rivestono i Regolamenti per le prestazioni e gli onorari (RPO) recentemente sottoposti a revisione.

In occasione della loro ultima assemblea, i delegati SIA hanno approvato la pubblicazione del Regolamento per le prestazioni e gli onorari nell'architettura (SIA 102), nell'ingegneria civile (SIA 103), degli architetti del paesaggio (SIA 105), nell'ingegneria impiantistica per gli edifici, nell'ingegneria meccanica e nell'elettrotecnica (SIA 108), come pure le norme SIA 111 Modello: pianificazione e consulenza e SIA 112 Modello: progettazione e realizzazione, quali base di comprensione e chiarimento. Il Comitato SIA ha supervisionato la revisione di questi documenti di centrale importanza durante tutta la fase di elaborazione.

Michel Kaeppli: Signor Cadosch, in questa nostra epoca contraddistinta dalla liberalizzazione, i regolamenti SIA hanno ancora una ragione d'essere?

Stefan Cadosch: Dalla pubblicazione del primo regolamento, nel 1899, il mondo è cambiato profondamente, è vero. Da allora, abbiamo perfezionato a intervalli regolari anche i nostri strumenti professionali. Negli ultimi anni, è senza ombra di dubbio il cambiamento delle direttive in materia di diritto della concorrenza che ha influito maggiormente sul nostro ambito di attività. Con la revisione del 2003, il modello per il calcolo degli onorari in base ai costi dell'opera è stato ripensato completamente. Oggi è il libero mercato che definisce il calcolo degli onorari. Con il supporto del modello, che serve a pronosticare il tempo necessario, offriamo una base valida per fissare di comune accordo l'onorario dei progettisti. I nostri regolamenti hanno un'altra grande utilità: essi corrispondono agli elenchi delle prestazioni necessari per strutturare il processo di progettazione e costituiscono una base efficace per la comunicazione tra il committente e il progettista.

La SIA riveste a livello internazionale una posizione d'eccezione poiché rappresenta tanto gli interessi degli ingegneri quanto quelli degli architetti. Che importanza ha questo dato di fatto per i RPO?

Effettivamente questa unione di interessi rappresenta una particolarità di cui andiamo molto fieri. Siamo infatti fermamente convinti che il nostro modello, che riunisce sotto lo stesso tetto ingegneri e architetti, abbia un carattere del tutto esemplare. La nostra Società sviluppa soluzioni interdisciplinari e mira a



Stefan Cadosch, presidente SIA. Foto Reto Schlatter

favoreire l'intesa reciproca tra le diverse discipline legate all'edilizia e alla progettazione, che si trovano a tu per tu nella prassi e sono chiamate a instaurare una stretta collaborazione.

La revisione dei regolamenti va considerata anche sotto questo punto di vista: le commissioni coinvolte, che contano complessivamente oltre un'ottantina di membri, si sono impegnate per armonizzare, nel limite del possibile, i diversi documenti. Come potrà immaginare, non è facile conciliare le esigenze degli architetti e quelle degli ingegneri, ma ne vale la pena se ciò permette di evitare conflitti nella vita di ogni giorno, discussioni e controversie che per finire generano sempre e solo altri costi.

Come avviene esattamente l'elaborazione di questi strumenti professionali?

Tutte le nostre norme e tutti i regolamenti sono elaborati da apposite commissioni. I membri lavorano a titolo onorifico, il know how pratico acquisito dagli esperti confluisce dunque direttamente nella documentazione. Ci tengo inoltre a sottolineare che le nostre commissioni sono a composizione paritetica. Non redigiamo un manifesto propagandistico, ma discutiamo ogni singolo articolo con i nostri partner, i committenti.

Soprattutto nel lavoro quotidiano si constata che le prestazioni di progettazione sono sovente sottopagate. Che rilevanza ha tutto ciò in riferimento alla qualità stessa delle prestazioni?

Non tutti hanno imparato a gestire in modo responsabile le nuove libertà acquisite con la liberalizzazione sul fronte del diritto della concorrenza. Purtroppo dobbiamo constatare che oggi si assiste effettivamente a un dumping delle offerte, il che comporta un'inevitabile perdita a livello qualitativo. Nel frattempo anche i committenti se ne sono accorti. I committenti attenti e responsabili sanno bene che vale la pena investire in una pianificazione minuziosa e accurata, soprattutto se nel calcolo si tiene conto dei costi rela-

tivi al ciclo di vita. A dire il vero, in un'epoca in cui tutto ruota attorno alla sostenibilità, tale approccio dovrebbe essere ovvio e naturale. Spiegare la faccenda a tutti coloro che sono coinvolti nel processo di progettazione e di costruzione però non è per nulla scontato. Ed è per questo che siamo particolarmente lieti di aver trovato degli alleati anche qui, in seno alle organizzazioni dei committenti e delle associazioni partner. È di importanza cruciale che gli strumenti messi a disposizione dalla SIA siano utilizzati da ciascuno in modo responsabile.

Ogni tanto la SIA dimentica forse i committenti?

Per nulla, al contrario. È in noi, in veste di progettisti, che per tradizione i committenti ripongono la propria fiducia. Siamo noi che ne difendiamo gli interessi. Inoltre sappiamo perfettamente che un progetto può avere successo solo se collaboriamo gomito a gomito con i committenti. Pertanto la prima premessa è quella di parlare una lingua comune. Con i RPO offriamo una base utile a raggiungere un accordo reciproco. Ed è per questo che, come già menzionato, coinvolgiamo nel processo di elaborazione anche i rappresentanti dei committenti. Dal canto loro gli elenchi delle prestazioni assegnano anch'essi un ruolo ai committenti e ne definiscono i diritti e gli obblighi. In tutte le fasi progettuali è dunque indispensabile che i committenti prendano la decisione opportuna al momento opportuno.

Si sa che una revisione non può mai risolvere tutti i problemi. Vi sono forse altri lavori previsti in questo ambito?

Mi permetta innanzitutto di fare un'osservazione generale. I Regolamenti per le prestazioni e gli onorari descrivono un processo di progettazione così come stabilito al momento della pubblicazione. Le prestazioni o gli strumenti che nella prassi non si sono ancora imposti e affermati non possono essere presi in considerazione nei RPO. Lo stesso principio vale anche per quanto concerne la regolamentazione dei dettagli. Se vogliamo che essi trovino applicazione per un ampio ventaglio di incarichi i RPO devono «mantenersi alla giusta distanza», evitando di considerare le cose troppo nel dettaglio.

In seguito alla revisione si sono delineati diversi nuovi progetti. Le nostre commissioni per esempio stanno studiando come integrare contrattualmente alcuni specialisti, tra cui gli architetti d'interni o i progettisti di facciate. Un altro tema è il committente e chi ne fa le veci. Il lavoro non manca insomma, anche se, e occorre sottolinearlo, il nostro catalogo delle norme dovrà mantenersi il più snello possibile.

Una volta pubblicati i regolamenti revisionati, quale sarà il seguito?

Sono consapevole, così come lo è il Comitato, che dobbiamo impegnarci a fondo e con rigore affinché sia promossa un'applicazione corretta dei regolamen-

ti. Lo stesso principio vale anche per quanto concerne l'impegno profuso a favore di onorari equi. Pubblicare un regolamento non è che il primo passo - è in seguito che il lavoro vero e proprio ha inizio. Dobbiamo appurare che i nostri strumenti di lavoro siano conosciuti su larga scala. Ma anche, ed è la cosa più importante, che siano applicati correttamente. A questo proposito sappiamo che vi è ancora del lavoro da fare e stiamo pianificando i provvedimenti adeguati (vedi riquadro).

In riferimento ai regolamenti qual è il messaggio che il presidente lancia ai membri?

Per avere successo gli architetti e gli ingegneri di oggi non devono soltanto essere tecnicamente capaci, ma anche padroneggiare l'organizzazione dei propri uffici e soprattutto la gestione dei processi. I RPO offrono in tal senso una base efficace e consolidata, ma è indispensabile applicarli correttamente.

* responsabile Dipartimento Regolamenti presso la SIA

Documenti

SIA 102	Regolamento per le prestazioni e gli onorari nell'architettura
SIA 103	Regolamento per le prestazioni e gli onorari nell'ingegneria civile
SIA 105	Regolamento per le prestazioni e gli onorari degli architetti del paesaggio
SIA 108	Regolamento per le prestazioni e gli onorari nell'ingegneria impiantistica per gli edifici, nell'ingegneria meccanica e nell'elettrotecnica
SIA 111	Modello: pianificazione e consulenza
SIA 112	Modello: progettazione e realizzazione

Data di pubblicazione	ottobre 2014
Giornata informativa	novembre 2014
Corsi	febbraio 2015

Non appena sarà disponibile la traduzione in lingua italiana dei nuovi Regolamenti per le prestazioni e gli onorari (RPO) SIA, verranno organizzati anche in Ticino diversi eventi sul tema, presumibilmente verso la metà del 2015. Le rispettive date vi saranno comunicate con il dovuto anticipo. Una volta ultimata, la traduzione in italiano dei RPO sarà subito pubblicata sul sito web della SIA. Fino a quel momento sono disponibili soltanto le versioni in francese e in tedesco.

Informazioni aggiornate www.sia.ch/lho

Patrizia Borsa

Un pomeriggio di studio a Monte Carasso

La popolazione svizzera cresce, mentre il territorio edificabile e le risorse scarseggiano: cambiare rotta diventa ora come non mai una scelta obbligata. La sfida è di riuscire a rivalorizzare i luoghi insediati con una strategia urbanistica che tuteli la qualità degli spazi pubblici e del paesaggio, ricorrendo all'edificazione compatta.

Di fronte a tale sfida, l'esempio di Monte Carasso è significativo. Con un piano regolatore risalente a 30 anni fa, eppure sempre attuale, Monte Carasso può essere preso a modello anche da altri Comuni.

Questo il tema su cui verterà il «Pomeriggio di studio a Monte Carasso», organizzato dalla piattaforma di scambio «Chance Raumplanung», a cui partecipano vari organi attivi nell'ambito della pianificazione territoriale e dell'urbanistica, tra cui la FSU e la SIA.

Il Pomeriggio di studio, in programma il 17 ottobre 2014 (ore 14.00-18.30), si rivolge ad architetti, urbanisti, pianificatori, autorità e pubblico interessato, e invita a riflettere sull'esempio di un Comune precursore, il cui Piano regolatore promuove la densificazione e la valorizzazione degli spazi pubblici.

Dopo il benvenuto del sindaco Ivan Guidotti, presso il Municipio, l'evento proseguirà con l'intervento di diversi relatori, tra cui il municipale Emanuele Alexakis e gli architetti Roberto Briccola e Paolo Poggiati, nonché una visita guidata al Monastero e all'interno del paese, in compagnia dell'arch. Luigi Snozzi.

L'incontro si concluderà con una tavola rotonda, seguita da un aperitivo e da una cena collegiale.



Panorama di Monte Carasso. Foto S. Milan 2002

Il numero di partecipanti è limitato. Per le iscrizioni al Pomeriggio di studio rivolgersi al Segretariato FSU, info@f-s-u.ch.

Maggiori dettagli e tagliando di iscrizione anche su: www.sia.ch/de/agenda/detail/event/1991/

siaPay: calcolatore salariale mobile per architetti e ingegneri

Una nuova app permette di consultare, anche dai terminali mobili, i salari dei professionisti attivi nell'ambito della progettazione e il rispettivo benchmarking.

La SIA effettua regolarmente, in collaborazione con le associazioni partner (USIC, FAS, IGS, FSAI, SITC, FSU, ASEP, FSAP), un sondaggio sui salari conferiti ai professionisti attivi nel settore della progettazione. Ora una nuova app permette di consultare, anche dai terminali mobili, i salari e il benchmarking per ciascun indirizzo di specializzazione. L'applicazione fornisce infatti informazioni sui salari attualmente retribuiti ad architetti, architetti del paesaggio, ingegneri, professionisti dell'ambiente, ingegneri rurali, ingegneri topografi e ingegneri impiantistici. Gli utenti sono guidati al risultato attraverso

un'unica funzione del menù: per creare il profilo salariale desiderato basta inserire stato, funzione, età, sesso e regione corrispondenti. L'app mostra i diversi dati disponibili nonché il salario medio lordo percepito annualmente.

Il calcolo ha luogo sulla base del rilevamento salariale effettuato ogni due anni. Le cifre attuali poggiano sul rilevamento salariale del 2013 e contemplano oltre 9000 salari retribuiti presso circa 570 aziende svizzere. L'app, in vendita presso l'App Store, è disponibile in lingua italiana, tedesca e francese al costo di CHF 8.

Chi desiderasse maggiori dettagli (p. es. dati sui valori mediani) può consultare il link <https://benchmarking.sia.ch> e stipulare un abbonamento per PC e MAC.

